ISTITUTO MATTEI

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Prot. n° 1950 del 15 Maggio 2019

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO

del

CONSIGLIO di CLASSE

Classe V - sez. A

Indirizzo Servizi Sociosanitari

Coordinatore di Classe

prof. Enrico Milani

Il Dirigente Scolastico

dott. prof. Roberto Papa

- INDICE -

1. Descrizione del contesto generale
- 1.1 Breve descrizione del contesto
- 1.2 Presentazione dell'Istituto

2. Informazioni sul curricolo
- 2.1 Profilo in uscita dell'Indirizzo
- 2.2 Quadro orario settimanale

3. Descrizione della situazione della classe
- 3.1 Composizione del Consiglio di Classe
- 3.2 Storia e composizione della classe

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

5. Indicazioni generali sull'attività didattica
- 5.1 Metodologie e strategie didattiche
- 5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- 5.3 Ambienti di apprendimento

6. Attività e Progetti
- 6.1 Attività di recupero e potenziamento
- 6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"
- 6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

7. Indicazioni sulle discipline
- 7.1 Schede informative sulle singole discipline

8. Valutazione degli apprendimenti
- 8.1 Criteri di valutazione
- 8.2 Criteri di attribuzione dei crediti
- 8.3 Griglie di valutazione prove scritte
- 8.4 Griglie di valutazione colloquio
- 8.5 Simulazioni prove scritte
- 8.6 Altre eventuali attività preparatorie dell'Esame di Stato
- 8.7 Indicazioni e osservazioni sulla seconda parte della 2ª prova

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il territorio in cui opera l'Istituto vanta il pregio di un patrimonio culturale, naturale e antropico di enorme valore, potenzialmente in grado di supportare lo sviluppo turistico e, con esso, lo sviluppo dell'istruzione, condizionato tuttavia da un alto tasso di disoccupazione, un basso livello di industrializzazione e una scarsa disponibilità delle imprese a investire in alternanza scuola/lavoro per favorire l'apprendimento in situazione e lo sviluppo di maggiori competenze.

La localizzazione cittadina dell'istituto Mattei consente l'accesso a una platea diversificata per livello economico, sociale e culturale; all'interno dell'istituto, infatti, coesistono studenti d'ogni tipo di contesto socio-economico: basso, medio-basso, medio-alto e alto. Gli studenti con maggior svantaggio provengono sovente da famiglie problematiche, in seria difficoltà nel compito di conciliare i propri doveri parentali con gli impegni di vita e lavoro.

1.2 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Statale "Enrico Mattei" è stato istituito con DPR. n°1957 del 30/9/1961 e ha iniziato le sue attività il primo ottobre dello stesso anno. Il "Mattei" è Liceo Artistico e Istituto Professionale, impegnato a formare cittadini consapevoli, competenti, educati alla convivenza e alla tolleranza, inclini a sviluppare il pensiero e ad immaginare oggi ciò che domani sarà già passato. La sede dell'istituto è facilmente accessibile con i mezzi pubblici e dispone di laboratori professionalizzanti idonei alle esigenze di un'istruzione tecnica aggiornata.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

PREMESSA

Il Consiglio della Classe 5ª sez. A -Indirizzo Servizi Sociosanitari- , nella seduta dello scorso 8 maggio, sulla base della programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2019/22, elaborato dal Collegio dei Docenti, in esecuzione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli Esami di Stato, elabora all'unanimità il presente documento destinato alla Commissione di Esame. Redatto a conclusione dell'anno scolastico in corso e del quinquennio professionale, esso presenta obiettivi e contenuti disciplinari, metodi e mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, criteri e strumenti di valutazione adottati dal Consiglio di classe ed ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento degli esami di stato.

Il Profilo: Tecnico dei Servizi Sociosanitari

L'indirizzo vede attivo il seguente titolo di studio: **Tecnico Diplomato.** Il diploma quinquennale costituisce titolo valido per l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Indirizzo Servizi Sociosanitari

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie delle persone e delle comunità, per la promozione della salute e del benessere bio - psico - sociale. In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati, anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni idonee ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari di vita;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Inoltre, a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei *Servizi socio-sanitari* consegue i seguenti risultati di apprendimento descritti **in termini di competenze:**

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre/attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

2.2 Quadro orario settimanale

Discipline	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Attività e Insegnamenti obbligatori generali					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica e attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e Insegnamenti obbligatori d'indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
di cui in compresenza	1	1			
Elementi di storia dell'arte e espressioni grafiche	2				
di cui in compresenza	1				
Educazione musicale		2			
di cui in compresenza		1			
Metodologie operative	2	2	3		
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione sociosanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Ore settimanali totali	33	32	32	32	32

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

• Il Consiglio di Classe della 5ª A/S è così composto:	
prof.ssa Ida Del Giudice	**Italiano - Storia**
prof.ssa Stefania Marra (*sostituisce Tillio*)	**Lingua Inglese**
prof.ssa Giulia Della Valle	**Lingua Francese**
prof.ssa Ermelinda Argenziano	**Matematica**
prof. Enrico Milani (*coordinatore*)	**Diritto & Legislzione Socio-sanitaria**
prof. Giuseppe Caprio	**Tecnica Amm.va & Economia Sociale**
prof. Pietro Raffone	**Igiene e Cultura medico-sanitaria**
prof.ssa Anna Maria Rosa Merola	**Psicologia Generale e Applicata**
prof.ssa Giuseppina Gallo	**Scienze Motorie**
prof.ssa Palmieri Concetta	**Religione**
prof.ssa Silvia Colamatteo	**Sostegno**
prof.ssa Ausilia Mingione (*sostituisce Zaza d'Aulisio*)	**Sostegno**

3.2 Storia e composizione della classe

Evoluzione della classe			
	Terza	Quarta	Quinta
femmine	17	16	17
maschi	8	7	7
(*di cui*) diversamente abili	1	1	2
totale	24	23	24
provenienti da altro istituto	0	0	0
ritirati	6	2	0
trasferiti da altra sezione	7	0	0
trasferiti in altro istituto	0	1	0
promossi senza debito	20	23	23
promossi con debito	4	0	0
non promossi	1	1	0
lingua straniera	Inglese e Francese	Inglese e Francese	Inglese e Francese

La classe si è formata sulla base di una provenienza in larga parte comune, sin dal biennio iniziale, ed ha conosciuto un percorso formativo abbastanza omogeneo, pur dovendo sostenere il peso e le difficoltà derivanti dalla discontinuità didattica che ha interessato buona parte del corpo docente.

Nel corso del triennio, in particolare all'inizio del terzo anno, la fisionomia della classe ha conosciuto l'innesto d'una quota di alunne provenienti da un'altra sezione dello stesso indirizzo, pervenendo alle attuali dimensioni e stabilizzandosi, in quinta, con 17 allieve e 7 allievi, sul numero di 24 componenti, di cui due diversamente abili. Un'alunna, maggiorenne, inserita nell'elenco iniziale, non ha mai frequentato per ragioni di salute sin dall'inizio dell'a.s.

Nell'insieme, le allieve e gli allievi della 5ª A/S appartengono ad un ambiente socio/economico e culturale di livello medio -tutt'altro che scevro, peraltro, da diverse contraddizioni di stampo familiare ed economico piuttosto complesse se non difficili- , generalmente poco incline ad offrire collaborazione alla scuola, sollecitazioni ai figli ed attenzione al loro percorso educativo, accedendo alle necessarie informazioni sia mediante il sito dell'Istituto, sia mediante il colloquio diretto con i docenti negli incontri collettivi scuola/famiglie e nelle ore di ricevimento settimanali.

Il gruppo/classe non presenta problemi particolari di scarsa motivazione allo studio o di irregolare frequenza, per quanto a siffatta constatazione non corrisponda un rendimento scolastico sempre positivo o di livello mediamente elevato.

All'interno del gruppo/classe sono emerse, sia pure faticosamente, dinamiche solidali e collaborative, anche se va osservato che le stesse si sono manifestate più per sottogruppi relazionali che non per la classe nel suo insieme.

Inoltre, le stesse non si sono estese in profondità, intensità e continuità anche nella relazione con l'allieva e l'allievo diversamente abili. Fino allo scorso a.s. la relazione

con l'unica allieva diversabile era certamente più solida, intensa e costante; l'innesto di un secondo allievo diversabile, nel corrente a.s., ha reso più complessa la gestione quotidiana del gruppo/classe, indebolendone la precedente connotazione relazionale.

In ogni caso, il gruppo/classe ha sempre osservato un comportamento corretto, rispettoso e partecipativo, aperto al confronto ed al dialogo educativo, consentendo lo svolgimento del rapporto didattico in un clima di serenità e collaborazione, sia pur osservando che l'apice partecipativo-collaborativo della classe vada collocato nel quarto anno, mentre nell'attuale è affiorato più di un segno di indebolimento partecipativo.

Quanto al profitto scolastico, la situazione generale che emerge dal contesto delle singole discipline può valutarsi certamente approdata, nel complesso, alla sufficienza, per quanto un simile esito sia il risultato, in alcuni casi, di fattori tutt'altro che omogenei materia per materia.

A parziale giustifica, va rimarcata l'incidenza della già evidenziata quota di discontinuità causata dall'avvicendamento di docenti, nell'arco del trennio, in alcuni ambiti disciplinari certamente sensibili ai *tecnicismi* dell'approccio cognitivo. Del resto, più alunni hanno confermato la difficoltà di essersi dovuti confrontare, nel triennio, con docenti diversi, dunque con soggettività differenti e originali, ciascuna portatrice, sia sotto il profilo umano che professionale, di una distinta metodologia d'insegnamento e d'un distinto approccio alla relazione educativa. Le relative difficoltà sono state percepite non tanto come causate da un *deficit* comunicativo con l'uno o l'altro docente, quanto fondamentalmente dall'onere di ri-cominciare nel rapporto didattico discontinuo. In ogni caso, quanto appena rilevato non è inteso a giustificare o rimuovere l'innegabile *punto debole* della classe, ossia la diffusa carenza di studio domestico, conformemente ad un atteggiamento sin troppo comune e consolidato fra le giovani generazioni in età scolare.

Le diverse situazioni di rendimento scolastico sono, in buona sostanza, l'esito di risposte diversificate al richiamo dell'impegno, della responsabilità e della continuità nello studio, sia in orario scolastico che nel tempo domestico, nonché al flusso di molteplici fattori educativi, non tutti di segno positivo, fra i quali la scuola si sforza di essere e rimanere il più intenso ed organico, senza tuttavia la velleitaria pretesa d'essere l'unico. Naturalmente, non s'intende con ciò sottovalutare i diversi bagagli di abilità, conoscenze, capacità e inclinazioni che ogni discente reca nell'esperienza maturata sul piano educativo, ma si vuole soltanto sottolineare con forza la necessità di pervenire a una valutazione complessa del risultato scolastico d'ogni discente in quanto prodotto dall'integrazione e dalla convergenza, talvolta dissonante, di stimoli della più varia natura, tutti in grado *pro quota* di contribuire alla formazione della personalità e dell'apparato culturale/cognitivo di ciascuna soggettività discente.

Quanto agli allievi diversamente abili, entrambi seguono il Piano educativo individualizzato (PEI): per ogni PEI è stata prodotta la relazione per la Commissione esaminatrice. L'indicazione che viene prospettata per i due alunni diversamente abili prevede la somministrazione di un questionario a risposta multipla, di carattere interdisciplinare, costituito da dodici domande, mentre per la prova orale si osserverà la modalità del sorteggio fra tre 3 buste contenenti argomenti per il colloquio.

La 5ª A/S ha quindi partecipato in termini sicuramente accettabili al dialogo scolastico, ma talvolta ciò è avvenuto su sollecitazione dei docenti piuttosto che come naturale o spontaneo connotato di autonomia del gruppo/classe nel suo insieme.

D'altronde, non mancano validi esempi di dedizione e responsabilità nello studio, perseguiti con l'intento di migliorare il metodo d'apprendimento e la continuità d'impegno, così raggiungendo esiti di rilievo sia per qualità che per quantità di conoscenze e competenze. In tali casi, si è infatti verificata una crescita dell'autostima, con una ricaduta più generale sull'insieme della classe, in cui sono pure maturate opzioni collegate all'approssimarsi dell'esame. Ciò sembra poter favorire l'auspicato *scatto d'orgoglio*, in grado di sospingere gli allievi verso un esito finale del percorso di studi superiori più consono alle potenzialità, tutt'altro che trascurabili, in loro possesso.

4. INDICAZIONI su STRATEGIE e METODI per l'INCLUSIONE

Una didattica inclusiva è un modo di insegnare equo, solidale e responsabile, riguardante tutti i docenti e non i soli insegnanti di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. Ogni docente deve programmare e declinare la sua disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, flessibile, capace di adattarsi alle situazioni ed alle esigenze degli alunni nel modo più vicino possibile alla realtà. Ciò comporta l'utilizzo di metodi e strategie che garantiscano, allo stesso tempo, la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

Il "Mattei", in ottemperanza alla normativa vigente, ha definito le nuove azioni di intervento per agevolare il successo formativo degli alunni, prevedendo e attuando procedure consolidate per l'accertamento e per la gestione degli allievi con disabilità. La compilazione del PEI per l'inclusione degli alunni con disabilità e del PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio culturale (BES) viene assolta mediante apposita modulistica, strutturata sulla normativa attuale in materia. Tutti i relativi documenti vengono sistematicamente monitorati e puntualmente aggiornati. Infine, la scuola adotta il Piano Annuale per l'Inclusione.

5. INDICAZIONI GENERALI sull'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

I docenti hanno utilizzato varie metodologie e strategie didattiche, cercando di stimolare l'interesse e di coinvolgere la classe in discussioni e dibattiti riguardanti le tematiche trattate, utilizzando un linguaggio rigoroso ma chiaro e facilmente comprensibile, nel rispetto delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento di ogni discente. L'azione didattica è stata finalizzata allo sviluppo di un efficace metodo di studio e al consolidamento delle abilità di base.

Per i metodi di lavoro, si rimanda a quanto indicato da ogni docente nella rispettiva scheda della disciplina.

5.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO/ex-ASL)

Attività nel triennio - Le allieve e gli allievi della 5ª A/S hanno svolto periodi di alternanza scuola lavoro (maggiore di 400 ore), integrando ed arricchendo così la loro formazione professionale direttamente sul campo, collegando la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali, con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'Alternanza Scuola- Lavoro si realizza, nel rispetto delle normative vigenti e con particolare riferimento alle Linee guida ministeriali dell'Ottobre 2015, attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda; i periodi in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del Profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

Scheda riepilogativa del percorso:

PROFILO PCTO - Alternanza Scuola Lavoro / Progetto & Percorso Formativo
INDIRIZZO: SERVIZIO SOCIO SANITARIO

Figura Professionale: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
Le finalità
L'attività di alternanza Scuola – lavoro persegue l'obiettivo formativo di integrare le conoscenze e le competenze degli allievi, affinchè acquisiscano le capacità specifiche della figura professionale in uscita, denominata "Tecnico dei Servizi Socio-sanitari".
Il Tecnico dei servizi Socio-sanitari opera prevalentemente in strutture pubbliche e private nel settore degli interventi alle persone, caratterizzate da tipologie di utenti e da modelli organizzativi molto differenziati.
Questa figura professionale, in base ad una specifica formazione di carattere teorico e tecnico-pratico, svolge la propria attività, nell'ambito dei servizi socio-educativi-culturali di istituzioni pubbliche e private, nei riguardi di soggetti di età diverse e con problematiche e richieste variegate, con lo scopo di favorire e promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita personale e/o di inserimento e partecipazione sociale.

Tirocinio formativo in azienda (*stage*)

Durante il triennio, le alieve e gli allievi hanno frequentato la maggior parte delle attività di *stage* presso le seguenti strutture:

- **Scuole dell'infanzia/Strutture del territorio (100 ore)**
- **Progetto "Nuovi volontari crescono" - Caserta (40 ore)**
- **Progetto con Associazione Arcifelix (200 ore)**
- **Progetto Pigotte Unicef (60 ore)**
- **Progetto Scuola Viva (40 ore)**
- **Travel game - Grimaldi Lines (32 ore)**

Per consentire lo svolgimento di un maggior numero di ore di A.S.L., sono state stipulate convenzioni con strutture esistenti nel paese di residenza degli studenti stessi, con associazioni presenti sul territorio casertano e non.

L'insegnante che ha seguito gli stage ha trovato disponibilità e collaborazione da parte dei Dirigenti delle strutture/associazioni interessate e da parte dei tutor aziendali. Ha potuto constatare che nella quasi totalità dei casi la sintonia tra gli studenti e coloro che li seguivano è stata molto positiva.

I tutor aziendali hanno svolto l'attività secondo linee programmatiche non sempre identiche, ma comunque ben definite, che sono state condivise con serietà e passione dagli studenti.

La frequenza agli stage è stata buona per tutti gli alunni. I ragazzi hanno dimostrato puntualità e serietà nello svolgere le mansioni nelle aziende, arrivando in alcuni casi a collaborare con il personale, anche su compiti limitati. Quanto riportato, anche verbalmente, dai tutor aziendali ha confermato che gli studenti sono stati consapevoli dell'utilità del tirocinio, sia dal punto di vista professionale sia per l'arricchimento personale che ne è conseguito. Il giudizio dei tutor aziendali è stato positivo: tutti gli alunni hanno conseguito un giudizio relativamente agli ambiti della valutazione come da attestazione delle competenze allegate.

INCONTRI CON ESPERTI DEL SETTORE SOCIALE (62 ore)

26/11/2016	***Gli animali e l'arte presepiale***	*2 ore*
21/12/2016	***Regolamenti regionali relativi ai servizi residenziali e semiresidenziali***	*2 ore*
Dal 08/11/16 al 21/3/17	***Progetto "Creatività ed Autonomia "***	*20 ore*
02/10/2017 26/01/2018	***Promozione allattamento al seno materno***	*5 ore*
17/11/2017	***Visita guidata alla clinica Villa Fiorita - Aversa (CE)***	*4 ore*
24/02/2018	***Incontro con Goffredo Palmerini autore de "L'Italia nel cuore"***	*1 ora*
15/03/2018	***Prevenzione, sensibilizzazione e assistenza per ludopatia e gioco d'azzardo***	*2 ore*
21/03/2018	***"Touch the heart" - Progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari***	*4 ore*
22/03/2018	***Violenza di genere - Spazio donna - associazione Onlus***	*3 ore*
23/03/2018	***"Allattare è un'arte" - ASL marcianise (CE)***	*4 ore*
24/03/2018	***Conoscenza del Codice Leuciano e condizione della donna a quei tempi***	*1 ore*
08/05/2018	***Incontro preparatorio al convegno SIPI***	*2 ore*
12/05/2018	***Convegno SIPI: "Prevenzione, diagnosi, cura della sofferenza mentale"***	*3 ore*
16/05/2018	***Uscita didattica presso il SIPI di Casoria (NA)***	*5 ore/30 minuti*
31/05/2018	***Seminario: "I diritti negati delle donne" - Dipartimento di Giurisprudenza - Università Vanvitelli - S.nta Maria Capua Vetere (CE)***	*4 ore*
05/12/2018	***Seminare legalità***	*3 ore*
13/12/2018	***Laboratorio di orientamento al mercato del lavoro***	*2 ore*

Valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi

Al momento della stesura del presente documento, le attività previste dal progetto di alternanza scuola - lavoro sono terminate.

Per quanto riguarda le attività d'aula, gli allievi hanno garantito complessivamente un grado di partecipazione e di frequenza delle lezioni soddisfacenti, raggiungendo livelli di profitto mediamente discreti.

Con riferimento all'attività di tirocinio aziendale, gli allievi hanno esibito un comportamento adeguato e una partecipazione attiva, mettendo opportunamente a frutto quanto hanno appreso in classe. I giudizi espressi dai tutor aziendali riguardo al periodo di tirocinio sono stati positivi.

CERTIFICAZIONI / ATTESTAZIONI DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI) ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PORTFOLIO

Le competenze FORMALI (acquisite nell'ambito del sistema di istruzione e formazione), INFORMALI (acquisite in ogni organismo diverso dal sistema di istruzione e formazione, ma che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese), NON FORMALI (competenze che si conseguono nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero), identificano l'insieme delle competenze di cui un soggetto deve disporre per affrontare efficacemente il suo sviluppo personale/professionale e per l'utile inserimento in un contesto organizzativo-lavorativo.

L'attestazione/certificazione di tali competenze viene riportata mediante i seguenti indicatori:

AMBITI DELLA VALUTAZIONE	INDICATORI	GRADO DI PADRONANZA (*)
Comportamento, interesse e curiosità	• Rispetto delle regole e dei tempi in azienda • Appropriatezza dell'abito e del linguaggio • Curiosità	
Prodotto e servizio	• Completezza, pertinenza, organizzazione • Funzionalità • Correttezza • Tempi di realizzazione delle consegne • Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie • Ricerca e gestione delle informazioni	
Processi, linguaggio e autonomia	• Uso del linguaggio tecnico professionale • Relazione con il tutor e le altre figure adulte • Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti il lavoro svolto • Autonomia	
(*) *legenda* per l'indicazione del livello: 5 = OTTIMO; 4 = BUONO; 3= DISCRETO; 2 = SUFFICIENTE; 1 = INSUFFICIENTE		

Classe 5 A/S - SCHEDA DI ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE ED ORE DI ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Data	Progetto - Azienda/Ente	Ore	Competenza
a.s. 2016/2017	Progetto "Nuovi volontari crescono" Assovoce	40	Formare gli studenti ai valori del dono, della gratuità e della condivisione nei confronti delle fasce più emarginate e più deboli della società coniugandoli con comportamenti ed atteggiamenti di impegno personale.
a.s. 2016/2017	Progetto "Creatività ed Autonomia"	40	Conoscere, educare e migliorare la salute mentale e fisica degli allievi attraverso l'educazione sonora-musicale, la pet-therapy.
a.s. 2016/2017	Progetto Pigotte Unicef	45	Conoscere i diritti umani con particolare attenzione ai temi del diritto alla vita, all'istruzione e alla salute.
a.s. 2016/2017	Progetto "Istituto Cardioprotetto"	4	Conoscere le tecniche di primo soccorso che comprendono la rianimazione cardiopolmonare e una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali.
a.s. 2016/2017	Progetto T-urban	15	Conoscenza delle tecniche di applicazione del trucco nella moda
a.s. 2016/2017	Progetto Linked-In Associazione Solidarci	60	Conoscere e saper riconoscere gli Enti pubblici o le organizzazioni private che svolgono attività di assistenza sociale a favore di minori e di particolari categorie di persone con problemi personali o sociali.
a.s. 2016/2017	Progetto Scuola Viva - Operatore sociale	40	Acquisire conoscenze, competenze e capacità tecnico-professionali per la realizzazione di attività di prevenzione, sostegno, tutela e integrazione delle varie tipologie di "disagio" in relazione alle diverse fasce di età.
a.s. 2017/2018	Progetto "Allattare è un'arte" Asl Marcianise (CE)	10	Sensibilizzare la comunità alla creazione di una cultura dell'allattamento materno.
a.s. 2017/2018	Visita guidata clinica Villa Fiorita – Aversa (CE)	4	Conoscere ed individuare le strutture ed i suoi destinatari integrando le competenze delle altre figure professionali.
a.s. 2017/2018	Prevenzione, sensibilizzazione e assistenza per ludopatia e gioco d'azzardo	2	Sensibilizzare e informare i giovani rispetto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico, al gioco online e più in generale alla dipendenza da internet.
a.s. 2017/2018	Violenza di genere e cyberbullismo Associazione Spazio Donna	3	Sensibilizzare alla non violenza ed alla cultura di genere; Prevenzione dei comportamenti violenti tra le fasce d'età giovanili, attraverso attività di riflessione sulle pari opportunità e l'accoglienza delle diversità.
a.s. 2017/2018	"Touch the heart" – Progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari	4	Conoscere come funziona il cuore, come si ammala, cosa fare per prevenire che accada attraverso un'informazione rigorosa sui rischi correlati a fumo e tossicodipendenze, ad un'alimentazione non corretta, all'inattività fisica e all'abuso di alcool.
a.s. 2017/2018	Scuole dell'Infanzia sul territorio casertano e non	100	Facilitare la comunicazione tra persone, gruppi e ruoli professionali differenti (tutor aziendale e con il personale all'interno del servizio) attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati; Saper riconoscere i ruoli, le responsabilità e le modalità di lavoro delle diverse figure professionali.
a.s. 2017/2018	L'estetica nel sociale Sempiù di Rita Parente	125	Conoscere e saper effettuare trattamenti estetici per la cura dell'immagine e per il benessere bio, psico e fisico dell'utente.
a.s. 2017/2018	Travel game – Barcellona (Spagna) Grimaldi Lines	32	Arricchire la formazione teorica acquisita in classe con attività pratiche sul campo e stimolare i giovani nella crescita personale; Facilitare le scelte di orientamento professionale per un ingresso consapevole nel mondo del lavoro.
a.s. 2017/2018	SIPI - Società Italiana Psicoterapia Integrata	10	Promuovere un modello di riabilitazione dal volto umano, facilitando l'acceso alla cura psicoterapeutica e riabilitativa anche alle fasce meno abbienti.
a.s. 2017/2018	Associazione Arcifelix	200	Conoscere e utilizzare il gioco come strumento per sviluppare la creatività e favorire l'integrazione e la socializzazione evitando l'emarginazione e l'isolamento.

5.3 Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi

- I docenti hanno utilizzato i seguenti strumenti e mezzi: libri di testo; fotocopie; manuali; dispense; adattamenti dei libri di testo; quotidiani; riviste specializzate di settore; mappe concettuali; fonti audio e video; altri materiali, di diverso tipo, rivelatisi utili per l'apprendimento; testi di vario genere catalogati nella biblioteca d'istituto.
- Le lezioni sono state svolte prevalentemente in aula e, nelle materie professionalizzanti, in laboratorio, con utilizzo di lim, pc e rete internet; quanto alle attività motorie, esse sono state svolte presso la palestra ubicata all'interno dell'Istituto.
- Tutti i docenti hanno convenuto di adeguare i tempi d'insegnamento ai ritmi di apprendimento della classe, strutturando parte dell'orario settimanale per aiutare gli alunni a consolidare/potenziare o a recuperare taluni degli argomenti di studio. Il corso della didattica è stato scandito in quadrimestri.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Il Consiglio di Classe si è posto l'obiettivo di evitare che uno o più alunni potessero rimanere indietro rispetto alla programmazione svolta; a tal fine gli argomenti sono stati ripresi fino al raggiungimento di un livello sufficiente di competenze e conoscenze da parte di ogni discente. Le attività di recupero sono state svolte in itinere utilizzando tecniche e strategie di studio individualizzate, consentendo di colmare le lacune man mano che si presentavano. Nei casi di lacune più marcate, nel corso della pausa didattica al termine del primo quadrimestre ciascun insegnante ha adottato le strategie ritenute più idonee per consentire il recupero e il potenziamento. Sono stati favoriti gli interventi in orario curricolare per non appesantire ulteriormente l'orario scolastico.

6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

▪ Allattare è un'arte	ASL Caserta
▪ Seminario "Ludopatia"	UDICON
▪ Touch The Heart – prevenzione malattie cardiovascolari	ass. medici cardiologi ospedalieri
▪ Educazione alla legalità	Guardia di finanza
▪ Le malattie sessualmente trasmissibili	ospedale di Caserta
▪ Responsabilità di Proteggere	progetto "RtoP" – MIUR / MAECI
▪ Esercitazione Dedalo 1	protezione civile
▪ Corso BLS	Ass. Soccorso è vita
▪ Giornate AVIS	AVIS
▪ Seminario di contrasto al cyber bullismo	Iniziativa "Mattei"

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

"Il quotidiano in classe"

Ideato e promosso dall'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori nel settembre 2000, il progetto "Il Quotidiano in Classe", svolto sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha raggiunto una posizione di leadership tra le iniziative che promuovono la lettura del giornale tra i giovani e nel mondo della scuola.

Il progetto porta a confronto, nelle scuole secondarie di secondo grado, alcuni tra i più importanti e diffusi giornali italiani (la storica testata de "Il Corriere della Sera" e uno dei più autorevoli giornali economici europei, "Il Sole 24 Ore") affinché siano strumenti di una sorta di "educazione civica" in chiave moderna, agile e aggiornata.

Il percorso di lettura, finalizzato alla crescita, si è avvalso degli articoli di giornale, scelti, letti e discussi il martedì in classe, per liberarsi dai limiti dell'individualismo ed acquisire, attraverso la lettura, comportamenti scevri da conformismo e omologazione.

La finalità è stata di stimolare l'acquisizione critica delle dinamiche contemporanee, anche sul piano economico (quest'anno potenziato da "Young Factor", progettualità tesa al confronto tra articoli di contenuto economico almeno una volta al mese), per attrezzare al meglio i giovani a comprenderle e fronteggiarle, soprattutto contribuendo acché ognuno venga posto nelle condizioni di pervenire alla formazione libera e consapevole della propria opinione e di poterla liberamente esprimere nel confronto.

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

7.1 Schede informative sulle singole discipline (competenze - contenuti - obiettivi raggiunti)

ITALIANO	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ITALIANO	* Saper individuare le relazioni tra i movimenti letterari e il contesto politico, sociale e culturale.
	* Saper cogliere mutamenti e permanenze all'interno dei movimenti culturali e letterari.
	* Saper cogliere i caratteri peculiari del pensiero e dello stile dei principali autori.
	* Saper individuare le influenze delle teorie/ideologie del contesto sulla formazione e produzione letterarie di un autore e le sue caratteristiche innovative e originali.
	* Saper individuare, in un testo letterario, le tematiche e i nuclei-chiave del pensiero dell'autore con approfondimenti in relazione al contesto.
	* Saper collocare il testo analizzato all'interno della formazione culturale-letteraria-ideologica di un autore.
	* Saper rielaborare in modo personale le informazioni relative a un autore e al suo pensiero con padronanza linguistica, proprietà lessicale e coerenza logica.
	* Saper riconoscere la portata innovativa di un testo e la sua eventuale ricaduta in termini di "attualità" e "modernità" all'interno del proprio periodo e in relazione al presente.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (attraverso moduli)	- **Mod. 1 : Il panorama culturale di fine Ottocento:** Contenuti: I caratteri del Positivismo in relazione al contesto storico. Il Realismo. La Scapigliatura. L'evoluzionismo di Darwin. Naturalismo francese e Verismo italiano. Il romanzo naturalista e verista. **Giovanni Verga :** la biografia, le opere. Il pensiero e la poetica. La conversione al Verismo. Il "ciclo dei vinti". Il pessimismo tragico di Verga. I romanzi. Brani antologici: G. Verga : da "La vita nei campi": "Rosso Malpelo" (fuori testo) G. Verga : da "La vita nei campi": " La lupa" (fuori testo) G. Verga : da "I Malavoglia": " La famiglia Malavoglia " pag.147 da "Mastro don Gesualdo": " La morte di Gesualdo" pag.175 - **Mod. 2 :La crisi del modello razionalista:** Contenuti: L'affermarsi di una nuova sensibilità. Il superamento del Positivismo. Il Simbolismo. L'Estetismo. I poeti maledetti. Il Decadentismo. La fine delle certezze tradizionali. Il superomismo di Nietzche e la psicoanalisi di Freud. L'estetismo di **Oscar Wilde**. Il Decadentismo : contenuti tematici e caratteri. **Giovanni Pascoli**: la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Il Fanciullino. L'innovazione stilistica. **Gabriele D'Annunzio:** la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Le influenze letterarie. L'esperienza biografica. I temi, lo stile. Brani antologici: O. Wilde: da "Il ritratto di Dorian Grey":"Il vero volto di Dorian" pag. 74 G. Pascoli: da "Il Fanciullino":"E' dentro di noi un fanciullino" pag.212 da "Myricae": "X agosto" pag.197 "Temporale" pag.204 "Novembre" pag.206 "Il lampo" pag.210 da "I canti di Castelvecchio":"La mia sera" pag.222 G. D'Annunzio : da "Alcyone": "La pioggia nel pineto" pag.278 - **Mod. 3 : Dal Crepuscolarismo alla narrativa della crisi :**

Contenuti :

Malinconia e decadenza in poesia : il crepuscolarismo.

Le nuove frontiere della narrativa del Novecento. Il romanzo della crisi.

Le avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo e Surrealismo.

F. Tommaso Marinetti e "Il manifesto del Futurismo" : cenni biografici.

Italo Svevo : la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Il contesto culturale.

Trieste, un crocevia di culture. L'incontro con la psicoanalisi. Il

tema dell'inettitudine. La sperimentazione narrativa.

Luigi Pirandello:la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Relativismo e umorismo. La difficile interpretazione della realtà. La maschera e il volto. La crisi dei valori. La poetica dell'"Umorismo": dall'avvertimento del contrario al sentimento del contrario. L'antiromanzo di uno scrittore sperimentale.

Brani antologici:

F.T. Marinetti: da"Il manifesto del Futurismo": "Aggressività, audacia, dinamismo" (f.t.)

I .Svevo: da "La coscienza di Zeno":"L'ultima sigaretta" pag.396

"Un rapporto conflittuale" pag.402

"Una catastrofe inaudita" pag.424

L. Pirandello: da "L'Umorismo": "Il sentimento del contrario" pag.466

da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato" pag.497

"La patente" pag.488

da "Il fu Mattia Pascal": "Cambio treno" pag.454

"Io e l'ombra mia" pag.461

da "Così è se vi pare": "Come parla la verità" pag.470

- **Mod. 4 : Le nuove frontiere della poesia:**

Contenuti : Il quadro storico della prima metà del Novecento. La lirica : caratteristiche. Le principali tendenze della lirica del primo Novecento. Dal Simbolismo all'Ermetismo. L'Ermetismo : caratteri generali.

Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Tra sperimentalismo e tradizione.

Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica. La poesia metafisica.

Umberto Saba: la vita, le opere, il pensiero e la poetica. L'autore e il suo tempo.

Salvatore Quasimodo: la vita, le opere, il pensiero e la poetica. La poesia di contenuto civile.

	Brani antologici: G. Ungaretti: da "L'allegria: "Veglia" pag.539 "Fratelli" pag.543 "Sono una creatura" pag.546 "San Martino del Carso" pag.552 "Mattina" pag.558 "Soldati" pag.561 da "Il sentimento del tempo": "La madre" pag.565 E. Montale: da "Ossi di seppia": "Meriggiare pallido e assorto" pag.634 "Spesso il male di vivere ho incontrato" pag.636 "Non recidere, forbice quel volto" pag.645 da "Satura": "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" pag.660 "Caro piccolo insetto" pag.658 U. Saba: da "Il canzoniere": "La capra" (fuori testo) "Trieste" pag.700 "A mia moglie" pag.696 "Città vecchia" pag.703 "Ulisse" pag.706 S. Quasimodo: da "Acque e terre": "Ed è subito sera" pag.690 da "Giorno dopo giorno": "Uomo del mio tempo" (fuori testo) "Alle fronde dei salici" pag.692
ABILITA':	* Essere in grado di contestualizzare autori ed opere nell'epoca storico-culturale di appartenenza. * Essere in grado di stabilire confronti fra autori, opere dello stesso autore e di autori diversi riscontrandone affinità e/o divergenze. * Essere in grado di attualizzare tematiche e problematiche del tempo, dell'ideologia di un autore, di un'opera. * Essere in grado di effettuare inferenze tra movimenti culturali, periodi, autori, opere, contesti. * Essere in grado di elaborare testi rispondenti alle tipologie testuali previste dalla normativa sull'esame di Stato (analisi e interpretazione di un testo letterario; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

METODOLOGIE:

* Lezioni frontali interattive.
* Brain-storming.
* Dibattiti, colloqui, confronti.
*Didattiche flessibili: laboratoriali, individualizzate e/o di gruppo, di potenziamento e recupero
* Collegamenti inter e pluridisciplinari
* Analisi testuali
*Esercitazioni scritte mirate alla produzione delle tipologie testuali previste dalla normativa sull'esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Voto/10	GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITÀ	LIVELLO DI COMPETENZA
9 - 10	OTTIMO	Approfondite su ogni argomento	Notevoli; trova le soluzioni migliori alle richieste complesse; si esprime con sicurezza	Utilizza la competenza in piena autonomia e responsabilità
7 - 8	BUONO	Complete	Organiche; applica le conoscenze a problemi non complessi	Utilizza la competenza in maniera autonoma e consapevole
6	SUFFICIENTE	Essenziali; non commette errori importanti	Accettabili; applica con qualche errore	Utilizza la competenza autonomamente in situazioni semplici
4 - 5	INSUFFICIENTE	Parziali, superficiali e frammentarie; commette errori importanti	Circoscritte, applica le conoscenze solo su qualche argomento; si esprime in modo impreciso e superficiale	Utilizza la competenza solo se opportunamente guidato
1 – 2 - 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Inadeguate; commette errori determinanti	Non sa applicare le conoscenze; si esprime in modo scorretto.	Utilizza la competenza in modo incerto

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

- Dai quotidiani: "Corriere della sera" e "Sole 24ore":

  - "Deficit, pensioni, fisco, reddito di cittadinanza: tutti dietrofront".
  - "Manovra, volontà di un'intesa".
  - "I gilet gialli e il luddismo dei territori".
  - "Macron: "la vostra collera è giusta" e promette misure per 10 miliardi".
  - "Petrolio c'è l'OK alle trivellazioni".
  - "La base attacca i Cinque Stelle per le trivelle nello Jonio".
  - "Visco apre al reddito di cittadinanza".
  - "Si apre la corsa a Quota 100 e reddito di cittadinanza".
  - "Il perché della emigrazione africana e lo spreco alimentare".
  - "Violenza sui minori".

- Ristampa di quotidiani dell'epoca:

- Dal Mattino del sabato-domenica 28-29 ottobre 1922: "L'azione fascista è cominciata".
- Dal Mattino del sabato-domenica 14-15 giugno 1924: "L'onorevole Matteotti è stato assassinato?"
- Dal Mattino del martedì 11 giugno 1940: "Il Duce annuncia la dichiarazione di guerra a Inghilterra e Francia."

- Letture di approfondimento:
  - Il ruolo della donna durante il fascismo.
  - L'emancipazione femminile.
  - Il genocidio degli Ebrei.
- Visione di film - Il bambino col pigiama a righe.

STORIA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: STORIA	* Saper esporre utilizzando un lessico appropriato * Saper rielaborare in modo autonomo e personale * Saper analizzare frasi del processo storico * Saper indagare sulle problematiche socio-economico-politiche di un contesto storico * Saper riconoscere il rapporto causa-effetto insito negli eventi storici * Saper individuare le componenti culturali che influenzano particolari eventi
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (attraverso moduli)	**- Mod. 1 – L'età dei nazionalismi :** - Le illusioni della Belle époque : i progressi della società migliorano la qualità della vita. La produzione in serie e la catena di montaggio. L'emigrazione. L'emancipazione delle donne. Le grandi potenze all'inizio del Novecento. L'Italia : dalla sinistra storica all'età giolittiana. I nazionalismi e il riarmo. La questione dei Balcani e le tensioni irrisolte. **- Mod. 2 – La prima guerra mondiale .** - Da un conflitto locale alla guerra mondiale. Sarajevo, la scintilla che innesca l'incendio. Le ragioni profonde della guerra. La polveriera balcanica e l'Europa. Gli schieramenti. Una guerra di logoramento. L'Italia in guerra. Il patto di Londra. Una guerra mondiale e totale. La svolta del '17 e la fine della guerra. Il ruolo delle nuove armi. Bilancio del conflitto. Dopoguerra e Trattati di pace. La rivoluzione russa. Lenin, il rivoluzionario. Il governo bolscevico e la guerra civile. La nascita dell'URSS. **- Mod. 3 – I totalitarismi: il fascismo, lo stalinismo, il nazismo.** - La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse. Gli Stati Uniti prima potenza mondiale. La repubblica di Weimar. La crisi dell'Italia e il biennio rosso. Il fascismo: nascita e presa del potere. L'Italia di Mussolini. Da movimento a regime totalitario. La politica economica estera. L'autarchia. La crisi del '29 e il New Deal. L'URSS di Stalin. L'industrializzazione forzata. Il terrore Staliniano. Il culto della personalità. Le purghe. La Germania di Hitler. La salita al potere. Il regime nazista. Le persecuzioni degli oppositori e delle minoranze. Dall'antisemitismo allo sterminio degli ebrei. La guerra civile spagnola. L'espansionismo giapponese. **- Mod. 4 – La seconda guerra mondiale.** - Verso la seconda guerra mondiale. Il patto d'acciaio. Il patto Molotov-vonRibbentrop. L'invasione della Polonia. L'occupazione della Francia. La resistenza della Gran Bretagna. L'Italia in guerra. L'aggressione tedesca all'URSS. La carta atlantica. L'attacco giapponese agli Stati Uniti. La svolta della guerra. L'armistizio dell'8 settembre 1943: l'Italia allo sbando. La resistenza: guerra di liberazione. La fine della guerra: Auschwitz e Hiroshima. La Shoah. **- Mod. 5 – La guerra fredda.** -Il bilancio della guerra. Le foibe. Nasce l'ONU. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.Dalla pace alla guerra fredda. I due blocchi. Il lento cammino della distensione.

ABILITA':	* Essere in grado di operare confronti tra eventi appartenenti allo stesso contesto e/o a contesti simili e diversi * Essere in grado di attualizzare il passato * Essere in grado di suggerire ipotesi e soluzioni alternative ad accadimenti del passato
METODOLOGIE:	* Lezioni frontali interattive * Ricerche lessicali per un miglior uso della terminologia specifica * Lettura di documenti storici per una migliore comprensione dei fatti analizzati * Didattiche flessibili: laboratoriali, individualizzate e/o di gruppo, di potenziamento, di recupero * Mappe concettuali, schemi, grafici * Collegamenti inter e pluridisciplinari * Visione di documentari e film * Dibattiti, colloqui, confronti

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Voto/ 10	GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITÀ	LIVELLO DI COMPETENZA
9 - 10	OTTIMO	Approfondite su ogni argomento	Notevoli; trova le soluzioni migliori alle richieste complesse; si esprime con sicurezza	Utilizza la competenza in piena autonomia e responsabilità
7 - 8	BUONO	Complete	Organiche; applica le conoscenze a problemi non complessi	Utilizza la competenza in maniera autonoma e consapevole
6	SUFFICIENTE	Essenziali; non commette errori importanti	Accettabili; applica con qualche errore	Utilizza la competenza autonomamente in situazioni semplici
4 - 5	INSUFFICIENTE	Parziali, superficiali e frammentarie; commette errori importanti	Circoscritte, applica le conoscenze solo su qualche argomento; si esprime in modo impreciso e superficiale	Utilizza la competenza solo se opportunamente guidato
1 – 2 - 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Inadeguate; commette errori determinanti	Non sa applicare le conoscenze; si esprime in modo scorretto.	Utilizza la competenza in modo incerto

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	▪ VEDI SCHEDA di ITALIANO

LINGUA INGLESE	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Lingua Inglese	▪ Leggere, comprendere, interpretare e produrre il lessico specifico del contesto socio-sanitario degli argomenti presentati; ▪ saper comprendere il senso globale del testo di indirizzo; ▪ saper argomentare in modo sintetico i contenuti dello stesso.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	**MODULO 4: DEALING WITH A HANDICAP** **UNIT 2:** Coping with Severe Disabilities: Autism, Down Syndrome, Epilepsy **UNIT 3:** Facing the Challenge: - Convention on the Rights of Persons with Disabilities - Children with Special Educational Needs (SEN) - Education, Health and Care Plan (EHCP) - The Children and Families Act 2014 **MODULO 5: GROWING OLD** **UNIT 1:** Healthy Aging: - When does old age begin? - Staying healthy as you age: how to feel young and live life to the fullest - Tips for sleeping well as people age - Tips for eating well as people age - A balanced nutrition - Menopause - Andropause **UNIT 2:** Minor Problems of Old Age: - Depression in older adults and the elderly - Dementia vs. depression in the elderly - Alcohol and depression in older adults - Presbyopia: "the aging eye" - Urinary incontinence **UNIT 3:** Major Diseases: - Alzheimer's disease - Parkinson's disease - What is cardiovascular disease?

	MODULO 6: HOT ISSUES **UNIT 1:** addictions (drugs, alcohol, tobacco...): - Focus on drugs - Teenagers and cannabis - Alcohol addiction - Alcohol and teens - Health effects of smoking among young people **UNIT 2:** Eating Disorders: - What are eating disorders? - Bulimia - Anorexia nervosa - Anorexia treatment and therapy **UNIT 3:** Today's Family and Child Abuse: - The family - Parental authority: right and responsibilities of parents - Losing parental authority - Child abuse - Sexual abuse
ABILITA':	Per la comprensione, produzione e interazione orale essere in grado di: • Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o relative al settore socio-sanitario; • distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali in particolare quelle tecnico-professionali; • saper rispondere a questionari relativi agli argomenti svolti e relativi ai testi proposti. Per la comprensione e produzione scritta essere in grado di: • utilizzare il linguaggio specialistico del settore sanitario; • consolidare l'abilità di comprensione globale e lineare di testi scritti; • essere in grado di rielaborare nelle risposte date i contenuti espressi nei testi oggetto di verifica; • produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.

METODOLOGIE:	• Metodo induttivo, metodo deduttivo • Brain storming • Lezione frontale, interattiva e cooperativa • lavoro individuale e/o di gruppo • Problem solving • Esercitazioni mirate e di recupero
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per gli strumenti di verifica applicati e i criteri di valutazione adottati in relazione agli obiettivi, si rimanda a quanto stabilito nel Collegio/Docenti, a quanto riportato nella programmazione annuale della disciplina e a quanto indicato nel documento del 15 maggio,del quale questa scheda è parte integrante.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo: "GROWING INTO OLD AGE - Skills and Competencies for Social Services Careers" di P. Revellino - G. Schinardi - E. Tellier, Ed. CLITT. *Approfondimenti audio di alcuni argomenti trattati nel libro di testo:* - *Convention on the Rights of Person with Disabilities (adapted from http://www.equalityhumanrights.com)* - *Tips for keeping the mind sharp* - *Tips for exercising as people age* - *Faq - Frequently Asked Questions about Alzheimer's disease (adapted from http://www.alz.co.uk)* - *How to cure Parkinson's disease (adapted from http://www.nlm.nih.gov)* - *Sexual abuse (adapted from http://www.nspcc.org.uk)* - Film relativi alle diverse tematiche svolte - ***Away from her*** - ***To the bone*** - ***Don't worry***

FRANCESE	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: FRANCESE	La maggior parte degli alunni hanno acquisito compentenze linguistiche, socio-linguistica e comunicative in lingua francese. Essi in modo autonomo sono in grado di capire un testo e produrre brevi saggi.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	*1)L'éducateur de jeunes enfants-* *2) Educateur spécialisé* *3) Moniteur éducateur* *4) L'alimentation* *5) Les 8 étapes du développement de l'etre humain par Erik Erikson* *6) Dossier immigration* *7) La langue Francaise e le cinema* *8) Les freres Lumiere* *9) le festival de Cannes*
ABILITA':	Gli alunni sanno interagire utilizzando le 4 abilità della lingua francese: ➢ comprensione orale e produzione orale ➢ comprensione scritta e produzione scritta • utilizzano appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere i punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti di interesse personale o quotidiano • utilizzano un repertorio lessicale ed espressioni di base per descrivere esperienze di tipo personale o familiare • interagiscono in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale o quotidiano • producono testi non complessi, ma coerenti e coesi su tematiche note e di interesse personale
METODOLOGIE:	gli obiettivi sono stati raggiunti utilizzando: lezione frontale - lezione inerattiva - lavori di gruppo - attivita in laboratorio. L'attività didattica si è svolta facendo ricorso ad una metodologia centrata sugli alunni perseguendo lo sviluppo delle abilità ricettive e produttive. L'apprendimento della lingua straniera è stato promosso a tutti i livelli: fonetico, strutturale, lessicale, funzionale e testuale. Sono state potenziate le abilità di lettura per permettere un'esatta decodifica dei test settoriali reperiti anche attraverso ricerche su Internet effettuate dagli alunni . L'obiettivo didattico primario è stato quello di sviluppare una certa competenza comunicativa per permettere agli alunni di leggere e comprendere analiticamente i testi proposti e acquisire strumenti linguistici autonomi e capacità di rielaborazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Tramite le verifiche si è misurato il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati.
La valutazione intermedia e finale, espressa con votazione decimale, è stata quantificata secondo i parametri indicati nella tabella di seguito allegata che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

Voto/10	GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITÀ
9 - 10	OTTIMO	Approfondite su ogni argomento	Notevoli; trova le soluzioni migliori alle richieste complesse; si esprime con sicurezza
7 - 8	BUONO	Complete	Organiche; applica le conoscenze a problemi non complessi
6	SUFFICIENTE	Essenziali; non commette errori importanti	Accettabili; applica con qualche errore
4 - 5	INSUFFICIENTE	Parziali, superficiali e frammentarie; commette errori importanti	Circoscritte, applica le conoscenze solo su qualche argomento; si esprime in modo impreciso e superficiale
1 - 2 - 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Inadeguate; commette errori determinanti	Non sa applicare le conoscenze; si esprime in modo scorretto.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:

- Testi in uso;
- altri testi, scolastici e non;
- Letture di documenti;
- Supporti audiovisivi;
- Mappe concettuali, schemi, grafici, tabelle.

MATEMATICA	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: MATEMATICA	1. Applicare le conoscenze acquisite in situazioni similari a quelle trattate 2. Conoscere gli strumenti matematici che servono per lo studio e il tracciamento dei relativi grafici 3. Saper organizzare un semplice lavoro utilizzando le capacità di decodifica sviluppate con lo studio della matematica 4. Utilizzare gli strumenti matematici per descrivere situazioni reali
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	1) definire e classificare le funzioni numeriche reali 2) determinare il dominio d'una funzione reale di variabile reale 3) nozione intuitiva di limite 4) calcolo di limiti in cui si presentano anche forme indeterminate 5) definizione di continuità 6) punti singolari 7) asintoti di una curva piana e relative equazioni 8) significato di derivata della funzione in un punto 9) calcolo di derivate di funzioni elementari razionali 10) calcolo di derivate per studiare la monotonia di una funzione 11) costruzione di grafici di funzioni con l'utilizzo degli argomenti trattati 12) lettura di grafici di funzioni: dal grafico a risultati teorici
ABILITA':	1. Sviluppare capacità logiche e di calcolo 2. Sviluppare capacità intuitive 3. Sviluppare capacità di analisi e sintesi 4. Sviluppare capacità di generalizzazione e di formalizzazione
METODOLOGIE:	I vari argomenti, con particolare riferimento a quelli che presentano maggiori difficoltà concettuali, sono stati esposti secondo il metodo induttivo: le definizioni e le proprietà più astratte sono state infatti precedute da "*esempi introduttivi*", che ne hanno facilitato l'apprendimento. Per favorire la comprensione di alcuni concetti, si sono spesso utilizzate le rappresentazioni grafiche cartesiane. I *limiti* sono stati calcolati per punti e introdotti in modo intuitivo attraverso la presentazione di appropriati esempi introduttivi: il calcolo è stato effettuato per le funzioni razionali intere e fratte e per semplici funzioni irrazionali. Lo studio di funzioni è stato impostato in modo da dare agli allievi la possibilità di sviluppare le loro capacità sia deduttive che induttive. Particolare cura è stata data allo studio del grafico delle funzioni razionali, dopo aver osservato che un grafico, grazie all'immediatezza evidenziata dall'immagine, è in grado di offrire, di fatto in tempo reale, un complesso di informazioni ed elementi che gli allievi devono imparare a saper riconoscere ed eventualmente a "scoprire" e, di conseguenza, a comprendere e interpretare.

	Ci si è serviti di: 1. Esercitazione scritta 2. Metodo induttivo / deduttivo 3. Prove di ascolto 4. Relazioni verbali 5. Lavori di gruppo su compito 6. Mastery learning 7. Time sharing (durante i lavori in gruppi e le verifiche per ottimizzare i tempi) 8. Lezione frontale
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione intermedia e finale, espressa con votazione decimale, è stata quantificata secondo i parametri indicati nella tabella allegata alla programmazione nella quale sono stati esplicitati gli elementi costitutivi della votazione garantendone omogeneità e chiarezza di procedure Tramite le verifiche si è misurato il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e pertanto dei risultati attesi. Per le verifiche si sono utilizzate diverse tipologie in modo da abituare gli allievi anche alla tipologia delle prove INVALSI.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	1. Libro di testo 2. Sintesi operate dal docente 3. Lim 4. Mappe concettuali 5. Schemi di decodifica 6. Algoritmi risolutivi di procedimenti logici 7. Grafici di funzioni

DIRITTO e LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: **DIRITTO e LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA**	- sapere esporre principi, concetti, regole e istituti di rango giuridico-sociale in modo corretto, logico, chiaro e coerente, con uso appropriato del linguaggio tecnico - saper collegare alle esperienze quotidiane gli istituti giuridici, di matrice costituzionale, a fondamento dei diritti e doveri del cittadino, nel quadro delle attività orientate alla produzione e all'erogazione di servizi sociali
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	**TERRITORIO E QUALITA' DEI SERVIZI** Le Autonomie Territoriali Il sistema delle AA.LL. e il Testo Unico degli EE.LL. Il federalismo cooperativo L'organizzazione regionale e l'autonomia legislativa Le funzioni della Regione Il Comune La Provincia e la città metropolitana Il sistema dei controlli Le reti sociali e l'integrazione socio-sanitaria: tipologie L'evoluzione normativa e la 328/2000 La Qualità dei servizi socio-sanitari Il concetto di qualità La gestione della qualità Il servizio sanitario nazionale I livelli essenziali di assistenza I livelli essenziali delle prestazioni assistenziali La qualità dei servizi sanitari La qualità dei servizi assistenziali Qualità e accreditamento Accreditamento e Terzo Settore **L'IMPRENDITORE E Il SOCIALE** L'imprenditore e l'azienda L'imprenditore L'imprenditore agricolo L'agriturismo L' imprenditore commerciale e i suoi collaboratori Il piccolo imprenditore L'azienda e i segni distintivi Le società lucrative Definizione di società Le società di persone Società semplice, snc, sas Le società di capitali La spa e la sua organizzazione Srl e sapa Le società mutualistiche Le Onlus e l'associazionismo Le cooperative e le mutue assicuratrici La costituzione e i caratteri della cooperativa Le cooperative sociali di tipo A e di tipo B Associazionismo, cooperativismo, Europa Le organizzazioni non governative La privacy Il diritto alla privacy Il diritto alla riservatezza Il diritto di accesso agli atti Il bilanciamento tra accesso agli atti e privacy Le modalità dell'accesso L'informatizzazione e la tutela dei dati

ABILITÀ:	- Acquisizione e consapevolezza del fondamento storico, sociale e giuridico della sovranità dello Stato e della diretta valorizzazione del sistema delle AA. LL., in funzione della qualità dei servizi per la salute e per la persona. - Acquisizione e consapevolezza della diretta efficacia precettiva del dettato costituzionale, in ordine ai diritti e ai doveri del cittadino, nella concreta esperienza quotidiana e nell'effettiva operatività dei diritti soggettivi e degli obblighi giuridici.
METODOLOGIE:	Lezione frontale, interattiva e cooperativa; metodo induttivo e deduttivo; relazioni scritte; interrogazioni orali, prove scritte, questionari; esercitazioni mirate e di recupero; osservazione dei comportamenti, *problem solving*, didattica di gruppo; letture di articoli economico-sociali, lavori di ricerca e verifica sul web.
CRITERI di VALUTAZIONE:	Per gli strumenti di verifica applicati e i criteri di valutazione adottati in relazione agli obiettivi, si rimanda a quanto stabilito nel Collegio Docenti, a quanto riportato in programmazione annuale della disciplina e a quanto indicato nel Documento del 15 Maggio, di cui la presente scheda è parte integrante.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	**L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO** (seconda ed. – vol.2) Autrici: Elisabetta Malinverni e Beatrice Tornari; Ed. "Scuola & Azienda" testo della Costituzione della Repubblica italiana; estratti da testi normativi; tabelle e materiali audio-visivi; quotidiani nazionali (Corriere della Sera – Sole24Ore); **Materiali di approfondimento** -Gioco di Ruolo/MIUR "*Responsibility to Protect*"-RtoP; -Lettura e commento artt. 1, 2 e 3 COST.; -Lettura e commento art. 11 COST.; -Lettura e comment degli artt. 36, 37 e 38 COST.

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	Utilizzare metodologie e strumenti operativi per concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità; Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte; Individuare i propri diritti e doveri nell'ambito del rapporto del lavoro
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	-La gestione, le sue "aree" e i suoi aspetti; il patrimonio e i suoi elementi: la valutazione e l'inventario; il reddito d'esercizio e la competenza economica dei costi e dei ricavi; Il rapporto con le banche - il concetto di economia sociale; la natura delle aziende non profit; I caratteri e la gestione delle aziende non profit; la contabilità ed il bilancio delle aziende non profit; - le risorse umane in azienda; le tecniche di gestione del personale; gli aspetti amministrativi, previdenziali e fiscali della gestione del personale; -Il concetto economico-aziendale della qualità totale; Il sistema della gestione della qualità ed i suoi costi.
ABILITA':	Saper interpretare la gestione aziendale nei suoi processi e flussi di informazioni. Orientarsi a grandi linee nella normativa civilistica e fiscale relativa alle attività non profit; Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro; -acquisire consapevolezza del funzionamento di un sistema gestionale per la qualità;
METODOLOGIE:	Lezione frontale, esercitazioni individuali, business game, studi di caso, problem solving, letture di articoli economici, didattica di gruppo.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Si fa riferimento a quanto previsto dal PTOF e dal presente documento.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo, lim, laboratori informatici; materiali di approfondimento: -Lettura e commento Articolo 53 della Costituzione: equità fiscale e progressività dell'imposta; -Lettura e commento Artt. 1 e 3 della Costituzione: il lavoro e le opportunità di inserimento dei giovani; -Lettura dell'articolo del Sole 24 Ore del 2 aprile 2019 sull'esortazione del Papa sulla disoccupazione giovanile, autore Carlo Marroni; -Introduzione dell'E/fattura nel nostro ordinamento.

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: **Igiene e cultura medico sanitaria**	*-Fornire un supporto alle donne affinché esse vivano consapevolmente la propria sessualità, dalla pubertà alla menopausa.* *-Dare consigli utili alla donna per gestire tutto il periodo della propria gravidanza.* *-Saper aiutare le donne ad affrontare consapevolmente il parto e la cura del neonato.* *-Promuovere la salute del bambino nell'età dello sviluppo ed essere in grado, in collaborazione con il personale sanitario, di sostenere coloro che presentano delle patologie.* *-Partecipare alla prevenzione delle principali malattie della popolazione adulta e, in collaborazione con il personale sanitario, sostenere coloro che presentano delle patologie.* *- Essere in grado di aiutare l'anziano a mantenersi in salute e a migliorare la qualità della propria vita.*
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	*-L'apparato genitale e il ciclo sessuale femminile.* *-La fecondazione e lo sviluppo embrionale.* *-Le principali aberrazioni cromosomiche e malattie monogeniche.* *-I tre trimestri della gravidanza.* *-La placenta e gli annessi fetali.* *-Esami ematochimici e indagini strumentali in gravidanza.* *-Il parto eutocico e distocico.* *-Indagini e cure neonatali.* *-Patologie neonatali più frequenti.* *-Le fasi della crescita e dello sviluppo.* *-Disturbi della comunicazione.* *-Disturbi specifici dell'apprendimento.* *-Menomazione, disabilità e svantaggio.* *-Ritardo mentale.* *-Epilessia.* *-Distrofia muscolare.* *-Diabete mellito.* *-Ipercolesterolemia.* *-Ipertensione.* *-Aterosclerosi.* *-Malattie cardio-vascolari.* *-Le malattie cerebro-vascolari.* *-Le sindromi neuro-degenerative: Le demenze, il morbo di Parkinson, il morbo di Alzheimer.* *-Interventi ed assistenza per il malato di Parkinson e per il malato di Alzheimer.* *-La sindrome ipocinetica e le piaghe da decubito.*

ABILITA':	*-Riconoscere le diverse fasi ed i meccanismi ormonali del ciclo sessuale femminile.* *-Comprendere come avviene la fecondazione ed i principali stadi dello sviluppo embrionale.* *-Descrivere le peculiarità delle diverse fasi della gravidanza.* *-Elencare le principali caratteristiche degli esami effettuati dalla donna gravida.* *-Distinguere le diverse fasi del parto del post-partum.* *-Descrivere le procedure di assistenza al neonato.* *-Riconoscere i principali problemi a cui può andare incontro il bambino nelle diverse fasi del suo sviluppo.* *-Descrivere le caratteristiche principali e le norme di prevenzione delle principali malattie dell'età adulta.* *-Elencare le peculiarità delle patologie più frequenti nell'anziano.* *-Individuare le regole e i giusti interventi per l'assistenza dell'anziano, in particolare quello con gravi patologie.*
METODOLOGIE:	*-Lezione frontale* *-Lezione interattiva* *-Lezione cooperativa* *-Lavori di gruppo* *-Analisi dei casi*
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per la valutazione sono stati adottati i criteri indicati nell'allegato al PTOF dell'istituto e nel presente documento.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	-Libro di testo: A. Bedendo -Igiene e Cultura medico sanitaria- Vol. B Seconda edizione- Poseidonia scuola. -Schemi -Mappe concettuali-Ricerche su internet-Documentari-Interviste- -Casi clinici riguardanti le patologie trattate, in particolare: infezioni in gravidanza, patologie del neonato, malattie genetiche, patologie neurodegenerative dell'anziano.

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ***Psicologia Generale e Applicata***	• Consapevolezza della specificità della Psicologia come disciplina scientifica • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi, con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi (educazione permanente) • Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali • Ascolto attivo dell'assistito/capacità comunicative delle modalità di intervento • Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita • Analizzare il lavoro di equipe come gruppo orientato verso il compito, come gruppo orientato verso i singoli partecipanti e orientato verso il gruppo come sistema • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul riconoscimento dei diritti umani a tutela della persona e della collettività.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	**Modulo n.1** **La Psicologia e le sue applicazioni in ambito socio-sanitario** *Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario* *Le principali teorie della personalità* *Teorie dei bisogni* *La Psicologia clinica e le psicoterapie* **Modulo n.2** **Metodi di analisi e di ricerca psicologica** *La ricerca in psicologia* *Tecniche osservative di raccolta dati* *Procedure non osservative di raccolta dati (Intervista-Colloquio-Test)* **Modulo n. 3** **Il Profilo professionale e le modalità di intervento dell'OSS** *I servizi sociali e i servizi socio-sanitari* *Le diverse professioni in ambito sociale e socio-sanitario* *Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario* *I rischi che corre l'operatore socio-sanitario:Il burnout* *La cassetta degli attrezzi dell'operatore socio-sanitario* *Le abilità di counseling (tecniche di comunicazione efficaci-tecniche di comunicazione inefficaci)* *Realizzare un piano di intervento individualizzato* **Modulo n.4** **L'intervento sui nuclei famigliari e sui minori** *Il maltrattamento psicologico in famiglia* *Separazioni coniugali conflittuali e violenza psicologica sui figli* *L'intervento sui minori vittime di maltrattamento* *L'intervento sulle famiglie e sui minori: dove e come* *L'intervento sugli anziani* *Le diverse tipologie di demenza* *I trattamenti delle demenze* *L'intervento sugli anziani: dove e come*

	Modulo n. 5 **L'intervento sui soggetti diversamente abili** *Le disabilità più frequenti (ambito cognitivo - linguistico - motorio)* *I comportamenti problema* *Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)* *Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD (il trattamento individuale - il trattamento famigliare)* *L'intervento sui soggetti diversamente abili: dove e come* L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti *La dipendenza dalla droga* *La classificazione delle droghe* *Droga e adolescenza* *La dipendenza dall'alcol* *I tipi di bevitori* *L'intervento su tossicodipendenti e alcoldipendenti: dove e come* **Modulo n.6** **Gruppi e integrazione sociale** *Gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo* *L'equipe socio-sanitaria* *I gruppi: tra formazione e terapia* *I gruppi di auto-aiuto* *L'integrazione sociale, a scuola e nel lavoro* *I fattori che determinano l'integrazione sociale* *L'integrazione sociale dei soggetti diversamente abili* *L'integrazione a scuola* *Inserimento, integrazione, inclusione* *L'integrazione nel lavoro* *L'integrazione sociale dei carcerati*
ABILITA':	• Riconoscere la relazione tra metodi di analisi, ricerca e teorie psicologiche • Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento • Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuali • Identificare caratteristiche, principi di fondo e condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro • Interagire con diverse tipologie di utenti • Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale • Capacità di identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra Persona, Famiglia, Società e Stato.
METODOLOGIE:	• Metodo induttivo, metodo deduttivo, metodo sistemico (induttivo - deduttivo) • Lezione frontale interattiva, lavoro individuale, ricerche individuali e/o di gruppo • Attività cooperativa per la risoluzione della situazione-problema (compiti di realtà) • Esercitazioni mirate e di recupero

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per gli strumenti di verifica applicati e i criteri di valutazione adottati in relazione agli obiettivi, si rimanda a quanto stabilito nel Collegio dei Docenti, a quanto riportato nella programmazione annuale della disciplina e a quanto indicato nel documento del 15 maggio di cui questa scheda è parte integrante.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	libro di testo: *"PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA" di E. Clemente - R. Danieli - A. Como, Ed. Paravia.* Testi di supporto - Attività di ricerca - Schemi semplificativi - Mappe concettuali - Materiale didattico multimediale. In particolare: ***(le esperienze e i materiali di seguito indicati non esauriscono tutto il lavoro svolto, ma ne costituiscono la parte potenzialmente a maggior carattere trasversale).*** • Casi clinici proposti nel libro di testo (*Caso di Mattia*, **minori ADHD**, pag.159 – *Dialogando con Marisa*, **anziani**, pag.126 – *Il caso di Eleonora*, minori, pag.146 – *Il nascondiglio di Marzia*, minori, pag.151 – *La passione del signor Gianluca*, **anziani**, pag.196 – *Un caso di burn out*, **le professioni di aiuto**, pag. 105 – *Il caso di Jasmin*, **marginalità sociale**, pag. 167) • Film relativi alle diverse tematiche svolte (***C'era una volta la città dei matti -L'olio di Lorenzo – L'ottavo giorno – Il ladro di bambini – Mi chiamo Sam – Cast away on the moon – Beautiful mind – Il fiore del deserto – Away from her***) • Materiali relativi a progetti e convegni: ***" Allattare è un dono "***

SCIENZE MOTORIE	
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: SCIENZE MOTORIE	Le allieve sono consapevoli del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio, e sono in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali. Le allieve sono in grado di rappresentare, in vari contesti e ambienti, aspetti della realtà ed emozioni, utilizzando in modo consapevole l'espressività corporea. Le allieve sono consapevoli dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo. Le allieve sono in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico e sanno progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando saperi e abilità acquisiti.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Esercizi per il miglioramento della resistenza, della velocità e delle grandi funzioni organiche; Allenamento con circuiti di esercizi, salti, flessioni, piegamenti e flessioni. Esercizi a carico naturale; Esercizi di opposizione e resistenza: individuali e a coppie Esercizi con piccoli attrezzi :la bacchetta e la palla Esercizi ai grandi attrezzi: La spalliera Affinamento schemi motori di base :Camminare ad andatura sostenuta ,in tutte le direzioni fra e sopra ostacoli. Allenamento cardio. Correre per durate e ritmi progressivamente crescenti; scatti ed allunghi. Correre fra e sopra ostacoli Stretching Pallavolo: caratteristiche del gioco; Fondamentali individuali (palleggio,bagher,schiacciata,battuta e muro) e di squadra. Partite Organizzazione di Tornei e circuiti che implichino il rispetto delle regole, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gara; affidamento a rotazione di compiti di giuria e di arbitraggio. **TEORIA** Cenni su apparato scheletrico, apparato circolatorio e respiratorio. Muoversi per stare in forma: il concetto di salute dinamica – malattia e sedentarietà. Il gioco e lo sport: giochi tradizionali e giochi sportivi. Il concetto di Fair play La pallavolo:storia e regole di gioco Educazione alimentare: proteine, glucidi, lipidi, l'acqua, Come calcolare l'indice di massa corporea Come leggere un etichetta alimentare. La dieta mediterranea e i riconoscimenti a livello mondiale. La Piramide alimentare La Piramide ambientale La Piramide della dieta mediterranea I disturbi alimentari: anoressia, bulimia, obesità e vigoressia Il Doping e le sostanze dopanti Le dipendenze: droghe, alcol e internet e i video-giochi Disabilità e sport un binomio possibile. Le para olimpiadi e lo sport integrato. Primo soccorso: chiamata corretta al 118-il triage-GAS-BLS-RCP Manovra di Heimlich e intervento in caso di :distorsione-frattura composta e scomposta-epistassi e ustione.

ABILITA':	Le allieve sanno organizzare autonomamente percorsi di lavoro e li sanno trasferire ad altri ambiti. Le allieve sanno praticare attività ludiche e sportive e le sanno organizzare. Le allieve sanno adottare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente naturale e della tutela del patrimonio. Sanno scegliere l'uso di uno o più linguaggi non verbali, appropriati alla situazione comunicativa. Sanno affrontare il confronto agonistico con etica corretta. Sanno organizzare e gestire eventi sportivi. Sanno scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo. Sanno applicare per distretti corporei il movimento più appropriato al mantenimento dell'equilibrio funzionale. Sono in grado di gestire una situazione di emergenza e praticare le procedure appropriate Sanno selezionare le conoscenze acquisite, per costruire semplici itinerari personalizzati per sè e per gli altri. Sanno essere consumatrici responsabili riconoscendo la cattiva pubblicità alimentare
METODOLOGIE:	Lezione frontale. Lezione cooperativa. Lavori di gruppo. Problem solving Scoperta guidata
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione ha interessato tutte le tematiche, la verifica e la valutazione sono sempre state strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento - apprendimento della disciplina. I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati: la continuità e l'impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico; la capacità di lavorare in gruppo; la capacità di ragionamento, l'acquisizione critica dei contenuti; i progressi e i regressi rispetto al livello di partenza; la padronanza del linguaggio specifico; l'utilizzo delle conoscenze acquisite per la risoluzione di nuovi problemi e la maturazione complessiva dello studente. ***Le tipologie di verifica utilizzate sono state: esercitazioni in palestra,test motori, osservazione dei comportamenti.***
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testo adottato "IDEA MOVIMENTO/TEORIA + SCHEDE OPERATIVE" di AMBRETTI PETRO/MAZZI LUCIO Vol . U ALICE EDIZIONI prezzo €16,90 Internet-computer-appunti Documenti: Immagini delle tre piramidi alimentari: fonte libro di testo La mia battaglia con l'anoressia-fonte:Repubblica 8 maggio 2008 Storie per riflettere:Il doping una scelta sbagliata-fonte:http://freeforumzone.leonardo.it/discussione Cosi'ho battuto la droga-fonte:www.repubblica.it 18 agosto 2010 Lettera aperta di un alcolista-fonte:www.lucanianews.it

Religione Cattolica

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	- Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità. - Comprendere l'esigenza di un'etica per costruire e dare senso alla propria esistenza
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Il problema etico • La morale • La coscienza • La libertà • La dignità della persona • Etica e valori • Le etiche contemporanee La Bioetica e l'etica sociale • L'eutanasia • La clonazione • L'aborto • La sperimentazione e la manipolazione genetica • La pena di morte. • La pace, la giustizia e la solidarietà • La difesa dell'ambiente • La non violenza. Le relazioni: l'amore e l'amicizia • L'amore tra l'uomo e la donna nel progetto di Dio • L'amore e la sessualità • L'amicizia come esigenza di vita • L'amicizia nella Bibbia e nel Magistero della Chiesa
ABILITA':	Cogliere la valenza delle scelte morali alla luce della proposta cristiana Conoscere la posizione precisa che la Chiesa assume di fronte alle diverse situazioni e problematiche della vita di oggi. Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia. Prendere consapevolezza dell'importanza della "relazione" nell'esistenza dell'uomo.
METODOLOGIE:	Lezione frontale Lezione interattiva Metodo induttivo e deduttivo Lavori di gruppo Scambio di esperienze personali Ricerche interdisciplinari.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Le verifiche sono servite a misurare il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi. Inoltre, esse sono state di diverse tipologie: • Test • verifiche orali • questionari • prove strutturate
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Libro di testo • Materiali audiovisivi, multimediali ed internet • Appunti e dispense • LIM

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma anche come spunto per migliorare il progetto educativo-formativo; non è un semplice accertamento del profitto dello studente, ma è anche funzionale allo sviluppo della didattica e delle attività programmate. La nostra valutazione si articola nelle tre fasi: 1) diagnostica, 2)formativa, 3) sommativa.

Il CdC, tenendo conto dei livelli tassonomici approvati dal Collegio dei Docenti, ha adottato I criteri di valutazione riportati nella seguente Tabella, inserita del P.T.O.F.:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (espressa in decimi)				
VOTO (in 10/10)	**GIUDIZIO**	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**Livello di COMPETENZA**
1 2 3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	I nadeguate; commette errori determinanti	Non sa applicare le conoscenze; si esprime in modo scorretto	Utilizza la competenza in modo incerto
4 5	INSUFFICIENTE	parziali, superficiali e frammentarie; commette errori importanti	Circoscritte; applica le conoscenze solo su qualche argomento; si esprime in modo impreciso e superficiale	Utilizza la competenza solo se opportunamente guidato
6	SUFFICIENTE	essenziali; non commette errori importanti	Accettabili; applica le conoscenze con qualche errore	Utilizza la competenza autonomamente in situazioni semplici
7 8	BUONO	complete	Organiche; applica le conoscenze a problemi non complessi	Utilizza la competenza in maniera autonoma e consapevole
9 10	OTTIMO	Approfondite su ogni argomento	Notevoli; trova le soluzioni migliori alle richieste complesse; si esprime con sicurezza	Utilizza la competenza in piena autonomia e responsabilità

8.2 Criteri attribuzione crediti

Il credito scolastico è attribuito a ciascuno studente in funzione della propria media dei voti in esito allo scrutinio finale del terzo, quarto e quinto anno. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al D.Lgs. n°62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico:

Media dei voti	Fasce/credito III anno	Fasce/credito IV anno	Fasce/credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Il D.Lgs. 62/2017, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV), secondo la seguente tabella:

Candidate/i che sostengono l'Esame nell'a.s. 2018/2019	
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:	
SOMMA CREDITI conseguiti per il III e IV anno	NUOVO CREDITO attribuito per il III e per il IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

8.3 Griglie di valutazione prove scritte

GRIGLIA/VALUTAZIONE della 2ª PROVA SCRITTA - Indirizzo IP02 - CANDIDATA/O		
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Psicologia generale e applicata	Igiene e cultura medica
Possiede conoscenze carenti e parziali	0 - 0,75	0 - 0,75
Possiede conoscenze essenziali / di base	1 -1,25	1 -1,25
Possiede conoscenze abbastanza complete	1.5 -1,75	1.5 -1,75
Possiede conoscenze complete e approfondite	2 - 2.5	2 - 2.5
PUNTEGGIO		
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi/comprensione dei casi e/o situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella risoluzione		
Commette errori e/o riconosce parzialmente un problema e propone in modo incompleto le metodologie di soluzione.	0 - 2	
Comprende gli aspetti essenziali di un problema e gli ambiti di riferimento e ne individua le metodologie di risoluzione.	2.5 - 4	
Analizza e distingue in modo coerente i temi della ricerca, individua nessi e formula ipotesi di soluzione dei problemi.	4.5 - 5.5	
Individua autonomamente i nuclei problematici, dei temi della ricerca cogliendone i nessi e l'applicazione ai diversi contesti. Propone soluzioni in forma personale e critica.	6 - 7	
PUNTEGGIO		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.		
Lo svolgimento è carente e parziale in alcune parti.	0 - 1	
Le tematiche essenziali sono svolte in maniera corretta.	1,5 - 2	
Svolge la traccia in maniera sostanzialmente completa e coerente.	2,5 - 3	
Svolge la traccia in maniera coerente completa ed approfondita.	3,5 - 4	
PUNTEGGIO		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.		
L'argomentazione non è sempre chiara e, a volte, usa impropriamente e/o parzialmente il lessico/discipline.	0 - 1	
Collega e sintetizza le informazioni essenziali ed utilizza il lessico di base delle discipline.	1,5 - 2	
Argomenta in modo chiaro e utilizza con precisione il lessico delle discipline.	2,5 - 3	
Collega le informazioni in modo chiaro, esauriente e utilizza con rigore e ricercatezza il lessico/discipline.	3,5 - 4	
PUNTEGGIO		
PUNTEGGIO TOTALE PROVA : ...../20		

8.4 Griglie di valutazione colloquio

INDICATORI	DESCRITTORI	PESO / RANGE
Aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline	il candidato ha acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline in maniera frammentaria e approssimativa	1-2
	il candidato ha acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline in maniera essenziale e coerente	3
	il candidato ha acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline in maniera completa e approfondita	4-5
Saper collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare	il candidato è limitatamente in grado di collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline in una trattazione pluridisciplinare	1-2
	il candidato è in grado di collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline in una trattazione pluridisciplinare in modo semplice ma preciso	3
	il candidato è in grado di collegare in modo articolato e con piena consapevolezza i nuclei tematici fondamentali delle discipline in una trattazione pluridisciplinare	4-5
Argomentare con organicità e correttezza, in maniera critica e personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e	Il candidato argomenta con limitata organicità e poca correttezza, in modo poco critico e non pienamente personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e	1-2
	Il candidato argomenta con coerente organicità e correttezza, in modo adeguatamente critico e personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e	3
	Il candidato argomenta con piena e completa organicità e correttezza, dimostrando robuste capacità critiche e di rielaborazione personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e	4-5
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle personali esperienze, per analizzare e comprendere la realtà e affrontare problematiche in modo consapevole e autonomo	il candidato utilizza i concetti fondamentali delle discipline, anche traendo spunto dalle proprie esperienze, in ambiti semplici e con poca autonomia	1-2
	il candidato utilizza i concetti fondamentali delle discipline, anche traendo spunto dalle proprie esperienze, in ambiti pertinenti e con adeguata autonomia	3
	il candidato utilizza i concetti fondamentali delle discipline, anche traendo spunto dalle proprie esperienze, in ambiti complessi, con creatività e piena consapevolezza	4-5

8.5 Simulazioni prove scritte

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE -
Indirizzo IP02-SERVIZI SOCIO-SANITARI

- Prima prova: la simulazione della prima prova scritta si è regolarmente svolta nelle due date nazionali del 19 febbraio e del 26 marzo.
- Seconda prova -Seconda parte- prima simulazione: 29 febbraio 2019:

➔ Tratta brevemente i temi di seguito proposti (max 6 righe)

Il burnout nelle professioni di aiuto.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

La comunicazione efficace nella "cassetta degli attrezzi" del tecnico dei servizi socio-sanitari.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

I sintomi e le cause della paralisi cerebrale infantile

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Funzione e disfunzione della placenta durante la gravidanza

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Seconda prova -Seconda parte- seconda simulazione: 2 aprile 2019

Piera è una signora di 65 anni attiva e dedita alla sua casa. E' sposata con Mario, legato a lei in maniera profonda. Un giorno sono a casa da soli quando Piera afferma di avere la vista annebbiata. Spaventato, Mario la porta al pronto soccorso dove le diagnosticano una piccola ischemia. Passati 5 giorni, i medici decidono che Piera può tornare a casa, ma Mario teme che possa accaderle ancora qualcosa. Piera, rientrata dall'ospedale, si sente bene e torna a svolgere le attività quotidiane. Un giorno, però, circa due settimane dopo il ricovero, va a comprare il pane e, quando deve pagare, non riesce a contare il denaro. Tornando a casa, Piera si perde e continua a girare intorno all'isolato, finché incontra un'amica che la riaccompagna dal marito. Nei giorni seguenti la donna mostra di non essere più in grado di occuparsi delle faccende domestiche: mette lo zucchero in frigo, chiede spesso l'ora, non si rende conto do quando si deve mangiare e appare confusa. Mario disperato si rivolge ai servizi sociali della zona. Dopo una visita geriatrica emerge che l'ischemia ha provocato a Piera una demenza. L'assistente sociale, considerando il forte legame tra i due coniugi, propone inizialmente un'assistenza domiciliare, riservandosi la facoltà di rivalutare la situazione qualora la signora Piera peggiorasse e si rendesse necessario un inserimento in casa di riposo.

Descrivi i fattori di rischio per le patologie vascolari

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'importanza del sostegno psicologico per i familiari delle persone con demenza

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

8.6 Altre eventuali attività preparatorie dell'Esame/Stato

La classe 5ª A/S ha sostenuto una *prova simulata del colloquio d'esame* in data 14 maggio 2019. L'aula della classe è stata predisposta come da modalità tipiche d'esame e i docenti interni hanno presenziato in qualità di commissari d'esame, con il coordinatore di classe chiamato a svolgere il ruolo di presidente.

Quattro allievi, due femmine e due maschi, sono stati scelti su base volontaria. Si è proceduto a simulare il sorteggio delle buste, secondo le disposizioni Miur, e le/gli esaminande/i sono state/i chiamate/i alla prova in ordine alfabetico.

Ogni colloquio è stato intrapreso dall'esaminanda/o affrontando il materiale sorteggiato come spunto d'avvio per una disamina tesa ad evidenziare nessi e contenuti interdisciplinari, proseguendo quindi con le parti relative alle attività ed esperienze di "Cittadinanza e Costituzione" e di "Alternanza Scuola Lavoro".

Le/i docenti di *Igiene*, *Psicologia*, *Italiano*, *Diritto*, *Inglese* e *Scienze Motorie* hanno interloquito con le/gli esaminandi sulle tematiche evinte dai materiali sorteggiati, che si riportano come segue: *malattie genetiche e patologie cerebrali*; *ritardo mentale e diversabilità*; *movimenti d'avanguardia letteraria del Novecento*; *forme imprenditoriali*; *syndromes and treatments*; *gioco motorio e sport integrato.* Scontato il comprensibile stato di emotività, le/gli esaminandi hanno sostenuto la prova con impegno e responsabilità, fornendo utile esempio a tutta la classe.

8.7 Indicazioni e osservazioni sulla seconda parte della 2ª prova

I docenti hanno curato l'aggancio della seconda parte della seconda prova scritta, in entrambe le simulazioni riferite in precedenza, alla tematica proposta nella traccia ministeriale, accordando un tempo per lo svolgimento pari a quello previsto nell'Esame di Stato.

il CONSIGLIO di CLASSE della 5ª A / *Indirizzo Servizi Socio-sanitari*

DISCIPLINA	DOCENTE	*Firma*
Italiano	prof.ssa Ida Del Giudice	
Storia	prof.ssa Ida Del Giudice	
Lingua Inglese	prof.ssa Stefania Marra	
Lingua Francese	prof.ssa Giulia Della Valle	
Matematica	prof.ssa Ermelinda Argenziano	
Diritto & Legisl. Socio-sanitaria	prof. Enrico Milani (*coordinatore*)	
Tecnica Amm.va ed Econ. Sociale	prof. Giuseppe Caprio	
Igiene e Cultura medico-sanitaria	prof. Pietro Raffone	
Psicologia Generale e Applicata	prof.ssa Anna Maria Rosa Merola	
Scienze Motorie	prof.ssa Giuseppina Gallo	
Religione	prof.ssa Palmieri Concetta	
Sostegno	prof.ssa Silvia Colamatteo	
Sostegno	prof.ssa Ausilia Mingione	

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "E. Mattei" - Caserta

Il Dirigente Scolastico
Dott. Prof. Roberto PAPA